

VareseNews

“L'albo pretorio non serve per la propaganda”

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2009



Delibere, ordinanze o atti da portare a conoscenza del pubblico secondo norme di legge o regolamenti. Questo deve contenere l'albo pretorio del comune. Ma in alcuni casi trova spazio anche altro. In quello del **Comune di Sesto Calende** sono apparse una serie di *slide* relative ad un intervento del sindaco nella seduta del 28 settembre del consiglio comunale. «Nell'albo pretorio però quei documenti non ci possono stare nemmeno per un giorno – spiega il consigliere di **Insieme per Sesto**, **Luca Boni** -. Abbiamo così deciso di presentare nella scorsa seduta (13 ottobre, ndr) del consiglio comunale un'interrogazione sull'uso di quello spazio e sul rispetto della par condicio tra gli eletti dei cittadini. Dal sindaco abbiamo ricevuto una risposta pessima. Avrebbe potuto riconoscere l'errore o aprire un confronto e invece ha detto delle falsità. Secondo il sindaco infatti saremmo stati noi ad aver frainteso: in comune si stanno facendo dei lavori di sistemazione, quello non è più l'albo pretorio ma la bacheca comunale. Abbiamo però una foto che dimostra il contrario». Il caso, continua Boni, «deve farci riflettere sull'importanza istituzionale del consiglio comunale. In quel luogo è giusto confrontarsi e portare avanti opinioni diverse ma il rispetto per i cittadini deve essere la prima cosa. Occorre essere corretti e in questo caso il primo cittadino non lo è stato».

«Le slide, nell'albo pretorio, sono rimaste pochi minuti – replica il sindaco, **Marco Colombo** -. Il tempo di spostare un cartellino. In comune si stanno facendo degli interventi di sistemazione e quello dove sono stati appesi i fogli in questione è il vecchio albo oggi bacheca comunale. Nessuno comunque vieta di pubblicare quel materiale che è comunque a interesse del cittadino dato che riguarda la relazione di tutto quello che abbiamo trovato prendendo in mano i conti del comune».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it